



Il Settimanale

Mostrami, Signore, la tua gloria

Nella liturgia di questa domenica siamo chiamati a riscoprirci parte di un popolo in cammino alla luce della rivelazione del Signore e della nuova Legge che da lui viene proclamata. Già la Legge consegnata a Mosè è legata a una rivelazione del volto di Dio. Mentre il popolo d'Israele sembra impantanato in un peregrinare segnato dalla tentazione di ricorrere agli idoli e di tornare sui propri passi, Mosè chiede di vedere la gloria di Dio. Non gli verrà mostrato il volto dell'Onnipotente, che a nessun uomo è dato contemplare, ma sul Sinai il Signore si rivela a lui pieno di misericordia e disponibilità al perdono. Allora Mosè ritrova la forza di intercedere per i suoi fratelli e riceve da Dio stesso l'incredibile notizia del rinnovarsi dell'alleanza stipulata con il suo popolo; ancora una volta, potrà così prepararsi a ricevere la Legge del Signore, segno di un nuovo inizio per il cammino di liberazione verso la terra promessa. È nel Vangelo che ci è dato però di contemplare il volto di Dio, quando Gesù rivela se stesso insieme alla nuova Legge che è venuto a portare, nella proclamazione delle beatitudini, del comandamento dell'amore per i nemici e dell'indicazione universale dell'amore reciproco: «Come volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro». Analogamente, dalla lettera ai Corinzi emerge una duplice attenzione pastorale nella costruzione della Chiesa, «edificio di Dio»: da un lato, occorre fare attenzione a come si costruisce, alle «regole» che sottostanno all'edificazione della comunità, come quella della rinuncia a sterili personalismi; dall'altro

lato, queste regole altro non sono che l'esplicitazione del fondamento di tutta la costruzione, Gesù stesso. Solo lui fa crescere il suo popolo. Anche per la comunità dei fedeli scoprire il volto di Dio sarà garanzia di un retto cammino. Vale allora la pena di riflettere oggi sulla rivelazione del volto del Signore di cui possiamo fare esperienza. Ogni regola di vita infatti, ogni passo che decidiamo di intraprendere sul nostro cammino di cristiani e di Chiesa dipenderà da quanto saremo stati capaci di scorgere il volto del Signore nei nostri giorni. La liturgia ci consegna il Dio liberatore e misericordioso che si rivela a Mosè nel deserto, ma anche il Dio delle beatitudini del Vangelo di Luca, che vive su di sé la nuova Legge che è venuto a consegnarci. Gesù ribalta ogni punto di vista umano con una sfilza di beatitudini secche e concretissime; in un mondo alla ricerca della ricchezza, della sazietà, del consenso, anestetizzato da qualsiasi dolore, Gesù si rivela come Signore capace di dire «Felice!» e di rendere tale un'umanità fragile che a lui si affida con umiltà e coraggio.



PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN SICILIA - OTTOBRE 2023

SI AVVISANO TUTTI COLORO CHE SI SONO
ISCRITTI, CHE È POSSIBILE PASSARE IN
SEGRETERIA PARROCCHIALE
PER IL VERSAMENTO DELL'ACCONTO

Assemblea liturgica

VI DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore, che ha fatto di noi il suo popolo, ci chiama alla conversione: disponendoci al pentimento, riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia e speranza la misericordia di Dio.

Confesso a Dio onnipotente...

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, grande e misericordioso, rimuovi ogni ostacolo dal nostro cammino perché nel vigore del corpo e nella serenità dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo.

Es 33, 18 – 34, 10

In quei giorni. Mosè disse al Signore: «Mostrami la tua gloria!». Rispose: «Farò passare davanti a te tutta la mia bontà e proclamerò il mio nome, Signore, davanti a te. A chi vorrò far grazia farò grazia e di chi vorrò aver misericordia avrò misericordia». Soggiunse: «Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo». Aggiunse il Signore: «Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: quando passerà la mia gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano, finché non sarò passato. Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non si può vedere». Il Signore disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzato. Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. Nessuno salga con te e non si veda nessuno su tutto il monte; neppure greggi o armenti vengano a pascolare davanti a questo monte». Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione». Mosè si

curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». Il Signore disse: «Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te.

Parola di Dio.

SALMO

R Mostrami, Signore, la tua gloria.

Sal 76

La mia voce verso Dio: io grido aiuto! La mia voce verso Dio, perché mi ascolti. Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore, nella notte le mie mani sono tese e non si stancano; l'anima mia rifiuta di calmarsi. **R.**

Tu trattiene dal sonno i miei occhi, sono turbato e incapace di parlare. È forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre? Può Dio aver dimenticato la pietà, aver chiuso nell'ira la sua misericordia? **R.**

Ricordo i prodigi del Signore, sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo. Vado considerando le tue opere, medito tutte le tue prodezze. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

1Cor 3, 5-11

Fratelli, che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro, dice il Signore: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca.

Lc 6, 20-31

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, con la certezza di essere esauditi, presentiamo al Dio «ricco di amore e di fedeltà» le nostre umili suppliche:

Dio fedele, ascoltaci

Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché, senza alcun timore ed esitazione, siano instancabili annunciatori dell'amore di Dio: preghiamo.

Per il mondo intero, perché, riconoscendo la bontà e l'attenzione del Signore per le sue creature, orienti il cuore a Dio, Padre di misericordia: preghiamo.

Per Serena e Nathan. La luce della fede, con il santo Battesimo, li illumini e li accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Barbalaci Francesca Carmela. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché a imitazione di Cristo, sappiamo tradurre nei gesti della vita quotidiana lo spirito evangelico: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Larga scenda, o Dio, la tua desiderata benedizione e confermami i cuori dei credenti perché non si allontanino mai dal tuo volere e si allietino sempre dei tuoi doni generosi. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Fiduciosi nel tuo amore, o Padre, deponiamo sul santo altare le nostre offerte; questa celebrazione cui prestiamo l'umile nostro servizio ci porti il dono di un cuore purificato. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta che il tuo popolo con cuore sincero elevi a te, o Padre, l'inno di lode. Tu nel sangue di Cristo Signore con sapienza mirabile lo hai redento. Amandoci oltre ogni nostro pensiero e ogni attesa, hai inviato al mondo il tuo Figlio unigenito perché nell'umiliazione della morte in croce riconducesse alla gloria l'uomo che dalla tua bontà era stato creato e per la propria superbia si era perduto. Riconoscenti e ammirati, con tutte le creature adoranti del cielo e della terra, innalziamo con gioia l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Credo, Signore, che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.

ALLA COMUNIONE

Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti perché erediteranno la terra.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento celeste di cui ci siamo nutriti rinnovi, o Padre, la nostra coscienza e la nostra vita; e, poiché abbiamo annunziato in questo mistero la morte di Cristo e ne vogliamo condividere la passione redentrice, donaci di essere nella gloria eterna eredi con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo. *Mt 28, 8-10*

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 9 LUGLIO - VI DOPO PENTECOSTE
MOSTRAMI, SIGNORE, LA TUA GLORIA - Lc 6,20-31

(LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Cattaneo Fabiola - Perego Maria Antonietta suor Giovanna Francesca e suor Rosa Giussani)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rigamonti Renzo, Giovanni ed Alberta Como Laura - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 16.00 ◀ SS.Battesimo di D'Elia Serena e Fascinato Nathan in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Beretta Michele - Riva Speranza)

LUNEDÌ 10 LUGLIO - RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Mammone Vincenzo -Maiolo Giovannina -Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo - Maiolo Rosina - Mamone Antonio - Mammone Giovanni - Mannella Rosina - Maiolo Francesco - Cirillo Antonia - Carrino Cosimo - fam. Rigamonti e Magni)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

MARTEDÌ 11 LUGLIO - FESTA DI S.BENEDETTO

VENITE, FIGLI, ASCOLTATEMI; V'INSEGNERÒ IL TIMORE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Magni Renato - padre Filippo - Miggiano Carmine)

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO - MEMORIA DEI SS.NABORE E FELICE

ACCLAMATE DIO DA TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Erba Lino e Marisa - Minella Giancarlo Merlo Ivonne - Fumagalli Angelo - Colzani Albertina)

GIOVEDÌ 13 LUGLIO - SEI TU, SIGNORE, LA MIA POTENTE SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Baccaglioni Gino - Redaelli Rita Ratti Pietro e Giuseppina - Crippa Orlando ed Emilia)

VENERDÌ 14 LUGLIO - DIO REGNA SU TUTTE LE NAZIONI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Piazza Giovanni - Crippa Paolo e Maria fam. Panzeri Costante, Felicità e Angelo)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*per la pace*)

SABATO 15 LUGLIO - MEMORIA DI S.BONAVENTURA

VENITE, ACCLAMIAMO AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS.Confessioni in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Monaco Carmine - Nisi Cosimo Basilico Michele - Giussani Serafina - Redaelli Giuseppe fam. Villa e Farina - Villa Bruno - Tresoldi Giovanni - Cambiagio Emilia Canzi Alessandrina, Angelo ed Adalgisa)

DOMENICA 16 LUGLIO - VII DOPO PENTECOSTE

LA TUA LEGGE, SIGNORE, È LUCE AI NOSTRI OCCHI - Lc 13,22-30

(LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta suor Veronica Valagussa - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio Perego Ambrogio)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. donatori organi)

Offerte: settimana euro 160,30 - domenica 02/07 euro 421,80 - candele euro 91,35
Oriano Giugno euro 652,00 - candele euro 53,40